

# VETERAN CAR CLUB VITERBO

## STATUTO

### ART. 1 - COSTITUZIONE

È costituito il VETERAN CAR CLUB VITERBO (in seguito VCCVT) associazione non commerciale, senza scopo di lucro, con durata a tempo indeterminato, con Sede in Viterbo, Via Sandro Pertini n. 14 – Codice Fiscale: 9001790566. Il VCCVT non può distribuire utili direttamente o indirettamente ai Soci ed ai Consiglieri, esso riunisce i cultori della motorizzazione storica che sono ammessi ad essere soci ai sensi del successivo art. 3.

### ART. 2 – SCOPI

Scopi del VCCVT sono il perseguimento delle finalità connesse all'interesse generale della Motorizzazione Storica secondo le direttive dell'A.S.I. che si impegna a rispettare. Il VCCVT promuove inoltre rapporti con altri clubs affini allo scopo di organizzare manifestazioni ed eventi, nonché di trattare tematiche di interesse comune.

A tal fine l'Associazione svolgerà tutte le attività ritenute utili per consentire ai soci la possibilità di incontrarsi, scambiarsi informazioni e materiale relativo ai veicoli storici, aiutarsi, consigliarsi vicendevolmente nell'acquisto, nel restauro e nella conservazione di detti veicoli.

Il VCCVT organizzerà le proprie manifestazioni nell'ambito e con l'osservanza dei regolamenti dell'A.S.I. facendosi parte diligente per consentire ai soci di partecipare agli eventi da esso organizzati e da altri clubs federati.

### ART. 3 – ISCRIZIONI

L'iscrizione al VCCVT si ottiene a seguito di presentazione di apposita domanda corredata dalla firma di presentazione di un socio e dal pagamento delle quota associativa annuale. La qualifica di

socio, normalmente unita alla tessera A.S.I. da diritto ad usufruire di tutti i benefici derivanti dal loro stato e ad acquisire il diritto di voto nelle Assemblee, nonché a partecipare alle manifestazioni A.S.I. fatte salve le limitazioni imposte da necessità organizzative o dai regolamenti interni di quest'ultima.

#### ART. 4 – MINORI

Possono partecipare alla vita associativa del VCCVT, senza acquisirne la qualifica di socio, i soggetti che non hanno ancora compiuto 18 anni, che abbiano rapporti di parentela con soci del Club, i quali se ne assumono piena responsabilità ad ogni effetto.

#### ART. 5 – QUALIFICHE ONORIFICHE E BENEMERENZE

L'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, può assegnare a titolo onorifico, a persone fisiche o ad Enti, la qualifica di:

A) Socio Onorario – a coloro che abbiano svolto o svolgano attività di eccezionale rilievo nell'interesse dell'Associazione e/o della Motorizzazione Storica in generale.

B) Socio Benemerito – a coloro che abbiano contribuito in modo rilevante al raggiungimento degli scopi statutari.

Tali qualifiche non comporteranno per il soggetto investito l'acquisizione della qualifica di socio ordinario.

#### ART. 6 – QUOTE SOCIALI

Le quote sociali annuali, nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo, devono essere versate contestualmente alla domanda di iscrizione presso la segreteria del VCCVT. È consentita ma non consigliata la sola iscrizione al VCCVT, il cui ammontare verrà stabilito dal C.D. del club.

Le quote associative e conseguentemente la qualifica di socio sono individuali e non trasmissibili.

## ART. 7 – DIMISSIONI

I soci che desiderino rassegnare le proprie dimissioni debbono darne comunicazione a ½ lettera raccomandata alla Segreteria del Club entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Saranno considerati dimissionari i soci che non abbiano rinnovato la tessera entro l'anno sociale corrente.

## ART. 8 – SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari sono comminate dal Consiglio Direttivo del Club previo parere non vincolante del Comitato dei Probi Viri, esse sono:

- A) Deplorazione scritta per comportamento scorretto nei confronti degli Organi Sociali e dell'Associazione.
- B) Sospensione da socio da un minimo di un mese ad un massimo di un anno per gravi violazioni statutarie, per comportamenti contrari ai regolamenti interni dell'Associazione, per gravi scorrettezze comportamentali.
- C) Espulsione per attività ostile verso l'Associazione ed a seguito di reiterazione dei comportamenti di cui ai punti A e B..

## ART. 9 – ORGANI DEL CLUB

- A) L'Assemblea dei Soci,
- B) Il Consiglio Direttivo,
- C) Il Presidente,
- D) Il Collegio dei Probi Viri.

## ART. 10 – L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è sovrana ed è costituita da tutti i Soci in regola con il pagamento della quota sociale annuale.

L'Assemblea dei Soci ha tutti i poteri per conseguire gli scopi sociali, in particolare:

## L'ASSEMBLEA ORDINARIA

- A) Approva il Bilancio/Rendiconto consuntivo e il Bilancio di Previsione.
- B) Elegge i componenti il Consiglio Direttivo e dei Probi Viri.
- C) Fissa le direttive generali ed organizzative dell'Associazione.
- D) Delibera sugli argomenti dei quali, prima della convocazione dell'assemblea, sia richiesta l'iscrizione all'Ordine del Giorno dal Consiglio Direttivo o da almeno 10 (dieci) soci aventi diritto a partecipare all'assemblea stessa.
- E) Delibera sugli argomenti demandati alla sua competenza dalle disposizioni dello statuto. Essa si riunisce, entro il mese di aprile di ogni anno allo scopo di approvare il Bilancio-Rendiconto consuntivo ed il Bilancio Preventivo e per la trattazione degli argomenti di cui al precedente punto D) Si riunisce almeno una volta l'anno per discutere sugli argomenti ad essa demandati.

Tutte le cariche dell'Associazione sono onorifiche e gratuite salvo il rimborso delle spese sostenute, comprovate da idonea documentazione.

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente mediante comunicazione inviata ad ogni socio almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per la riunione. È valida la convocazione notificata a ½ E-mail e/o mediante la pubblicazione sul sito informatico del VCCVT. L'avviso di convocazione di assemblea dovrà contenere gli argomenti posto all'OdG, l'ora ed il luogo della riunione, e nel caso in cui, in prima convocazione non sia raggiunto il numero legale perché possa essere ritenuta valida, l'ora ed il luogo della seconda convocazione almeno 3 (tre) ore dopo l'ora fissata per la prima convocazione.

L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto al voto e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aventi diritto presenti. Le delibere sono valide con la maggioranza semplice. Ciascun socio, purché in regola con le prescrizioni di cui all.art. 3 dispone di un voto e può rappresentare per delega nominativa un massimo di 1 (uno) socio.

L'Assemblea è presieduta da un presidente nominato dai presenti, e da un segretario scelto tra i partecipanti.

#### L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Si riunisce ogniqualvolta ne sia richiesta la convocazione da parte dei 2/3 dei componenti il Consiglio Direttivo o su richiesta scritta e motivata da almeno 1/3 dei soci per deliberare su argomenti eccedenti l'ordinaria amministrazione ed in particolare per deliberare sulle modifiche statutarie, scioglimento dell'Associazione ecc.. Per la convocazione sono valide le norme precedentemente indicate, fatto salvo quanto segue:

In prima convocazione, per la validità, è necessaria la presenza dei 2/3 dei soci aventi diritto, presenti o per delega.

in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci presenti aventi diritto. Per la validità delle delibere è necessario il voto favorevole dei 2/3 dei presenti. In caso di scioglimento dell'Associazione si fa rimando al disposto del successivo art. 17.

#### ART. 10 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da 9 (nove) membri compreso il Presidente, sono nominati dall'Assemblea, in sessione ordinaria, previa presentazione scritta della propria candidatura entro dieci (dieci) giorni precedenti la data fissata per l'elezione alle cariche sociali e purché in regola con il pagamento della quota associativa. La loro nomina è determinata dai voti conseguiti; in caso di parità prevale il candidato con maggiore anzianità di iscrizione al Club, in caso di ulteriore parità il più anziano di età.

La durata del mandato è di 4 (quattro) anni, dalla data della sua nomina fino al 31 dicembre del quarto anno, alla scadenza rimane in carica per l'ordinaria amministrazione e per predisporre entro il successivo mese di marzo le elezioni per il quadriennio seguente. I consiglieri possono essere rieletti. Il Consiglio Direttivo nomina tra i consiglieri, a maggioranza semplice, il Presidente, due

Vice-Presidenti, il Tesoriere e il Segretario, quest'ultimo può essere scelto anche tra soggetti esterni al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è l'organo di esecuzione delle determinazioni assembleari, stabilisce la quota di iscrizione, ha capacità deliberativa su tutte le materie non specificamente di competenza dell'Assemblea dei Soci entro i limiti del presente Statuto; nello specifico:

A) Predisporre i regolamenti normativi con particolare riguardo allo svolgimento delle manifestazioni.

B) Nomina le commissioni, ritenute utili per lo svolgimento delle attività sociali, delle quali possono farne parte soci non consiglieri.

C) Formula le proposte da sottoporre alla trattazione dell'Assemblea dei Soci.

D) Predisporre il Bilancio-Rendiconto consuntivo ed il Bilancio preventivo.

F) Commina le sanzioni disciplinari secondo le previsioni del precedente art. 8

G) In caso di rinuncia o cessazione per ogni altra causa del Presidente provvede a nominare il nuovo Presidente.

H) Le riunioni consiliari sono convocate dal Presidente del Club mediante avviso scritto da recapitare almeno 3 (tre) giorni prima della data fissata per la riunione. E' valido l'avviso di convocazione inviato a ½ E-mail ed in caso di urgenza a ½ telefono.

I) Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza della metà più 1 (uno) dei Consiglieri presenti. Per la validità delle determinazioni è necessario il voto favorevole della metà più 1 (uno) dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi lo sostituisce.

L) Alle riunioni del Consiglio sono espressamente vietate deleghe rilasciate da un membro impossibilitato a parteciparvi.

M) I Consiglieri assenti alle riunioni per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, potranno decadere dall'incarico per delibera della maggioranza dei consiglieri.

N) in caso di rinuncia o per altra causa di un consigliere verrà nominato il candidato non eletto che ha ottenuto il maggior numero di voti, in caso di sua rinuncia si provvederà a nominare il successivo e così di seguito.

#### ART. 12 – IL PRESIDENTE

È il legale rappresentante dell'Associazione e viene nominato dal Consiglio Direttivo.

Può compiere tutti gli atti non espressamente riservati alla competenza dell'Assemblea e/o del Consiglio Direttivo, ad esso è demandata, su proposta del C.D. la potestà di accendere conti bancari e/o postali con facoltà di delegare altri Consiglieri all'esercizio di tali poteri. In sua assenza i suoi poteri sono esercitati dal Vice-Presidente più anziano o da quello nominato pro-tempore dal Presidente.

Il Presidente per esigenze di carattere eccezionale o di urgenza può conferire deleghe su materie e funzioni specifiche ad altri Consiglieri.

#### ART. 12 – IL COLLEGIO DEI PROBI VIRI

Il Collegio dei Probi Viri è composto da 3 (tre) membri nominati dall'Assemblea Ordinaria, nominano al loro interno un Presidente, la durata della carica è 4 (quattro) anni come gli altri organi sociali, seguendone le sorti, possono essere rieletti. Ad essi è demandato l'onere di dirimere controversie tra i soci e la valutazione di comportamenti contrari all'interesse dell'Associazione. Il parere preventivo, peraltro non vincolante, è necessario per l'emissione di provvedimenti sanzionatori secondo il disposto del precedente art. 8.

#### ART. 13 – ENTRATE DEL CLUB

Le entrate del Club sono rappresentate dalle quote associative annuali, dalle rendite patrimoniali e da qualunque altra entrata non costituente reddito. Rappresentano le disponibilità finanziarie necessarie al raggiungimento dei fini istituzionali del Club riferite e conformi al bilancio consuntivo

e preventivo. Le disponibilità liquide dell'Associazione sono depositate su uno o più conti aperti dal Presidente previo parere del Consiglio Direttivo. Il potere di firma sui conti sociali sono demandate al Presidente il quale può delegare altri consiglieri ad operare sui predetti conti.

#### ART. 14 – ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il 1 gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno. Il Tesoriere, in accordo con il Segretario predispone le risultanze economico-finanziarie da sottoporre al Consiglio Direttivo per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci. Il Rendiconto consuntivo d'esercizio deve essere predisposto con l'anticipo di almeno giorni 5 (cinque) affinché i soci possano prenderne visione antecedentemente alla sua approvazione.

#### ART. 15 – PATRIMONIO

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito dalle proprie disponibilità liquide, lasciti, donazioni, beni immateriali, beni mobili ed eventuali beni immobili di cui l'Associazione divenisse proprietaria. Il patrimonio sociale è destinato al raggiungimento dei fini statutari, per la cui gestione ha competenza il Consiglio Direttivo.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve ai soci, fatte salve le disposizioni imposte dalla legge.

#### ART. 16 – SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

L'Assemblea in Sessione Straordinaria con il voto favorevole dei 4/5 dei soci aventi diritto ha facoltà di deliberare lo scioglimento del Club. In tal caso l'Assemblea come sopra costituita provvederà alla nomina del Liquidatore cui indicherà la destinazione da darsi al patrimonio del Club che a termini di legge dovrà essere obbligatoriamente devoluto ad Enti o Istituzioni aventi scopi analoghi, ovvero potrà essere devoluto a fini di pubblica utilità. Il Consiglio Direttivo vigilerà affinché il Liquidatore operi in conformità con le determinazioni assunte dall'Assemblea.

## ART. 17 – RINVIO

Per quanto non espressamente regolato dal presente statuto valgono le norme di legge riportate nel Codice Civile.